

"Metta i soldi nel frigorifero", arrestato truffatore seriale

Data : 7 marzo 2015

Aveva trovato un metodo alquanto bizzarro e redditizio **l'uomo di 43 anni arrestato per truffa a danno di anziani**. Si presentava a casa loro spacciandosi per un dipendente dell'Aspem, con la scusa di dover verificare l'eventuale presenza di mercurio nell'acqua. Diceva che **il mercurio avrebbe intaccato, danneggiandoli, i preziosi in oro e la filigrana delle banconote**. Chiedeva quindi alle vittime di riporre tutto nel frigorifero, per poter fermare il processo di ossidazione grazie al freddo. Una volta che le vittime avevano riposto gioielli e soldi tra gli scaffali del frigo, con un preteso, le distraeva, rubava il bottino e scappava.

L'uomo, 43 anni, originario di Venaria Reale (To) e domiciliato in campo nomadi situato nella zona di Carpignano Sesia (VC), è riuscito così a farsi un bel bottino. A fermare le truffe, i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Luino, con la collaborazione di agenti della Questura di Roma. **L'uomo era ricercato in tutta Italia per truffe e furti ai danni di persone anziane**.

Le indagini sono partite **il 24 giugno del 2014, quando una donna di 90 anni, residente a Laverno Mombello**, è rimasta vittima di un raggio, costatogli quasi 50 mila euro in preziosi e denaro contante. Questo episodio è stato seguito da altri tre furti, sempre a danno di persone anziane: a Monvalle, il 18 giugno 2014, ha tentato il furto ai danni di una donna 90 enne; a Cocquio Trevisago, il 25 luglio 2014 ai danni di una donna di 77 anni a cui ha portato via 10.000 Euro in denaro e preziosi; a Bodio Lomnago il 29 luglio 2014 ai danni di una donna di 81 anni per 25.000 euro in contanti e 60.000 fra gioielli e oro.

Nei vari episodi criminosi, il soggetto, operava con tre complici (attualmente non identificati) utilizzando autovetture o motocicli con targhe falsificate. I colpi portati a compimento hanno fruttato **all'uomo un bottino di almeno 160 mila euro**.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Varese, Dottoressa Sara Arduini, grazie ad accurate verifiche, alla raccolta di testimonianze e all'analisi degli impianti di videosorveglianza installati dai Comuni sul territorio provinciale, hanno ben presto consentito ai militari di dare un volto e un nome al truffatore, ben noto alle forze dell'ordine per fatti analoghi. Partendo dai primi elementi, i carabinieri sono riusciti ad estrapolare dagli impianti di videosorveglianza quanto necessario per sviluppare in seguito gli accertamenti che, infine, hanno condotto all'identificazione di C.B. a carico del quale il magistrato inquirente, ha richiesto ed ottenuto un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere. L'uomo è stato arrestato a Roma dove ha tentato di fuggire, una volta iniziate le indagini.

I carabinieri di Luino invitano le persone che eventualmente avessero subito analoghi reati a prendere contatti con personale del Nucleo Operativo, chiamando al nr. 0332/542900.